

Il vaso di Pandora

I mille nomi di Ganga

● Dal poema hinduista Skanda-purana, traiamo questo breve componimento dedicato all'ACQUA, intesa come divinità benevola nonché manifestazione visibile e a disposizione degli esseri viventi, dello spirito sacro che permea tutto ciò che esiste.



Colei che dona l'assenza di paura.
 Dalla forma meravigliosa.
 Datrice di soffi vitali.
 Ghirlanda e ornamento della terra.
 Esperta della generosità.
 Colei che è la madre.
 Colei che rimuove la profonda tenebra
 dell'anima.
 Colei che è vibrazione
 di beatitudine suprema.
 Colei che è universo
 benevola nei confronti dell'universo.
 Seme dell'universo.
 Colei che rimuove la falsa conoscenza.
 Colei che è la festa
 dalla grande ghirlanda di onde
 Amorevole verso gli indifesi.
 Colei che è il pozzo
 datrice di salute.
 Oceano di compassione.
 Colei che è la pazienza.



**Libri
 consigliati**
(Bon a lire)

LIBRI PER COMPRENDERE IL PRESENTE



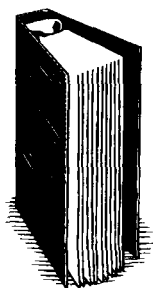
Un candido nel palazzo. Viaggio segreto nel cuore della politica di Candide, a cura di Luigi Tivelli (pp. 94; 8,00 €; Rubbettino ed.)

Dietro il volterriano appellativo di Candide si maschera un autorevole esponente del mondo politico istituzionale che, affidandosi in termini mascherati e in piena segretezza al contributo di Luigi Tivelli – consigliere parlamentare e sperimentato autore di 18 libri in materia politica, istituzionale ed amministrativa - per l'eventuale pubblicazione, annota, guidato da fine ironia, spunti, opinioni, critiche e riflessioni che man mano si svolgono nei Palazzi del potere. Il misterioso Candide coglie in termini plastici sindromi, vizi, limiti, tic, ma anche virtù, del modo corrente di "fare politica" e di "fare economia". Grazie al lavoro e alla rielaborazione di un curatore attento e competente, ne viene fuori un libro graffiante, ma che non accede alle facili mode della demagogia, dell'antipolitica e del pettegolezzo di Palazzo. Candide infatti, nella sua apparente candida ingenuità, introduce il lettore ai riti e miti della politica, formulando nel contempo analisi innovative e indicando pure soluzioni, a volte così geniali come quelle che solo i "candidi" possono trovare. Il lettore potrà pertanto trarre dal libro nuove indicazioni, nuove nozioni, nuove chiavi di lettura, in una miscela di divertimento e apprendimento.

● *«Un'altra sera però Candide è stato costretto ad andare per una cena in piedi in un famoso salotto romano. Mentre stringeva la mano a un noto medico, ben più assiduo di lui nei salotti, gli tornava alla*

Il vaso di Pandora

mente che la cattedra gli era stata regalata da uno zio, lui sì luminare della medicina. E come in tutti i salotti non poteva mancare uno scrittore 'in fieri', che Candide aveva conosciuto in una precedente occasione, con grandi qualità. Con qualche pena mi confessava che, dopo aver pubblicato con una piccola casa editrice il suo primo libro di racconti, il suo nuovo romanzo era in visione a quattro medio-grandi editori. Era però sconcolato, perché non avendo mezzi, né zii, né partiti alle spalle, molto probabilmente avrebbe dovuto stamparlo a sue spese... E così ancora una volta nepotismo e partitocrazia – rifletteva con qualche tristezza Candide – fanno premio sul merito.»



L'inganno e la paura. Il mito del caos globale di Pino Arlacchi (pp. 384; 17,00 €; Il Saggiatore ed.)

L'ossessiva domanda di sicurezza diffusasi in Occidente e l'offerta di protezione da parte dei governi a tolleranza zero sono basate su motivazioni reali? Siamo davvero esposti a rischi e pericoli d'intensità e frequenza inedite? Si conseguono vantaggi reali, a parte quelli degli apparati industriali-militari, se si sceglie d'affrontare squilibri e crisi con politiche oltranziste e guerrafondaie? Partendo da questi interrogativi, Pino Arlacchi attua il primo tentativo sistematico di smantellare, uno dopo l'altro, i pilastri della propaganda dei partiti di destra e del loro grande inganno su un Occidente sotto attacco da parte delle forze del male. *L'in-*

ganno e la paura, con dati incontestabili e grande efficacia persuasiva, mostra che la violenza estrema delle guerre è in forte declino in ogni angolo del mondo, mentre s'è fatta strada la tendenza a fondere le relazioni internazionali su istituzioni aperte all'integrazione, al riconoscimento di nuovi diritti, alla cooperazione. Scommettere sulla difesa e il potenziamento di queste istituzioni equivale a puntare sui dividendi della pace, contro le pretese imperiali dell'attuale amministrazione americana e dei governi satelliti. Equivale anche a saper imporre al dibattito pubblico un vero terreno di distinzione e di confronto tra destra e sinistra.

«Esiste una destra globale - politica, intellettuale, etica ed economica - che punta sul nostro egoismo e sul nostro senso di auto-protezione. Agitando i fantasmi del disordine e del caos planetario, vuole derubarci della nostra capacità di risolvere i grandi problemi del pianeta nel momento in cui disponiamo di risorse immense per affrontarli. L'umanità è oggi in grado di mettere in campo sfide che in passato appartenevano al regno dell'utopia politica dei sogni umanitari.»

CINEMA, MUSICA, TEATRO




C'era una volta il '48. La grande stagione del cinema italiano a cura di Orio Caldiron (pp. 335; ill.; 15,00 €; **Minimum Fax** ed.)

Il 1948 è l'anno dell'entrata in vigore della Costituzione della Repubblica, ma anche l'anno di *La terra trema*, *Ladri di biciclette*, *Germania anno zero*, che delineano il grande romanzo della realtà, appassionato e partecipe, rigoroso e straziante. Il libro – in un bilancio a più voci, ricchissimo di storie, testimonianze (Mario Monicelli, Luciano Emmer, Carlo Lizzani, Ugo Gregoretti, Marco Bellocchio, Marco Tullio Giordana, Mimmo Calopresti, Giuseppe Tornatore),

Il vaso di Pandora

fotografie e manifesti a colori – cerca di cogliere le tensioni e i cambiamenti in cui si intravedono le svolte del cinema d'autore che insegue le avventure della soggettività, le tentazioni dei generi popolari, il passaggio del testimone alla commedia all'italiana. «Per il cinema italiano, e non solo italiano, è importante che Visconti si sia recato in Sicilia, abbia osservato, visto e inventato. In nessun altro film si riscontra una tale inventiva tecnica come in 'La terra trema'. Movimenti di macchina che scoprono sempre qualcosa; inquadrature che dicono anche un semplice stato d'animo; fotografia che dà sempre un clima. La tecnica è al servizio della poesia. Bisogna scoprire il segreto della poesia in quello che muove in noi, bisogna coglierne le vibrazioni.» (Michelangelo Antonioni)



 **Con Kubrick. Storia di un'amicizia e di un capolavoro di Michael Herr** (pp. 107; 12,00 €; **Minimum Fax** ed.)

Nel gennaio del 1999, mentre stava terminando il montaggio di *Eyes Wide Shut*, Stanley Kubrick telefonò a Michael Herr, con cui aveva sceneggiato *Full Metal Jacket*, e disse che sarebbe stato felice di fare una lunga intervista con lui in occasione dell'uscita del film. Si erano conosciuti nel 1980 e per anni avevano scritto insieme

quello che è ritenuto da molti il più grande film di guerra di tutti i tempi, ma la loro amicizia era durata ben oltre *Full Metal Jacket*, e quando l'improvvisa morte di Kubrick impedì l'intervista che aveva chiesto, Michael Herr scrisse al suo posto questo libro furioso e malinconico, la storia di quell'amicizia e di quel capolavoro. Nel tratteggiare la figura di Kubrick, Herr si propose di confutare la trita mitologia che lo circondava, sostituendo all'icona minacciosa del regista folle e misantropo il ritratto di un uomo pieno di calore umano, leale, appassionato e infinitamente curioso. *Con Kubrick* è uno sguardo privilegiato e definitivo sul regista che ha cambiato per sempre il cinema contemporaneo, e sull'uomo, complicato e spesso frainteso, che si teneva nascosto dietro l'immagine dell'artista.

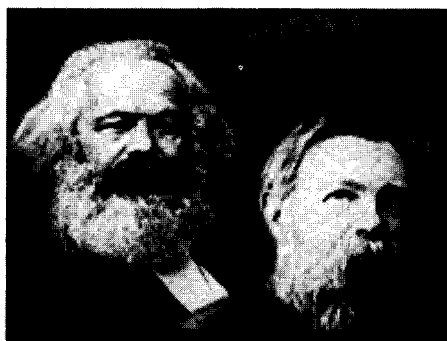



La bella utopia di Moni Ovadia (p. 121; ill. + DVD; 19,50 €; Promo Music ed.)

Il libro propone lo spettacolo *La bella utopia* di Moni Ovadia, artista, attore, regista, scrittore e fine umorista, secondo la consuetudine di questa bella collana editoriale: una pregiata edizione con copertina rigida, carta patinata, foto a colori e allegato DVD dello spettacolo. *La bella utopia* racconta liberamente l'epopea dell'Unione Sovietica attraverso lo sguardo satirico e urticante tipico delle storie ebraiche condite di sapidi aneddoti popolari, metodo narrativo di cui Moni Ovadia è un supremo quanto riconosciuto maestro. Allegato al libro il DVD dello spettacolo con in scena Moni Ovadia, Lee Colbert, Maxim Shamkov e la Moni Ovadia Stage Orchestra. Eventi tipici e quotidiani si incrociano come in un grande collage in movimento modificato da effetti elettronici, mescolati a grafiche e pitture che si rifanno ovviamente anche alle grandi esperienze artistiche sovietiche. *La bella utopia* propone canzoni, musiche, memorie ed infinite tracce poetiche e confessioni, disseminate sul palco insieme a icone, immagini rare e comuni, tutte a riformulare la

Il vaso di Pandora

memoria dell'Unione Sovietica dove sullo stesso piano per una volta ancora vanno a rivivere la rivoluzione e il comunismo, l'utopia e la tragedia, la risata e la satira. È l'utopia del comunismo insomma a farla da padrone, ma vista attraverso una sorta di lente deformata ed assolutamente irresistibile. Attingendo ad un sapido repertorio di storielle, aneddoti e finanche pubblicazioni censurate, balsamo, si reputa, da sempre alle ferite causate dai guasti del sistema Sovietico. Tutto viene reinterpretato da Moni Ovadia in una nuova forma ed una nuova identità: gli ebrei, il gulag, il comunismo secondo Stalin, i discorsi di Breznev, la caduta del muro, la rivoluzione di ottobre, il saluto alla bandiera rossa, Lenin e la guerra fra i bianchi e i rossi, Radio Erevan ovvero la famosa radio della Repubblica socialista sovietica dell'Armenia. Leggendo il libro e contemporaneamente guardando il DVD si vive immersi per tre ore in un mare di immagini e storie poetiche. Niente è neutrale in questo libro, a cominciare dall'idea di Moni Ovadia di riparlare della Bella Utopia tradica del Novecento...



 **Pink Floyd. The Lunatic, testi commentati di Alessandro Besselva Averame** (pp. 477; 19,50 €; Arcana ed.)

I Pink Floyd continuano ad esercitare grandissima influenza e fascino sulla scena musicale, ma non solo, sebbene oramai non pubblichino più nulla di nuovo da molti

anni (e nemmeno potranno più farlo data la recente scomparsa di Rich Wright, il tastierista). È innegabile che il loro lavoro ha lasciato tracce in tutti i campi artistici che sono contigui alla musica: nella grafica, nell'uso della tecnologia per i loro favolosi light show... ed anche nella letteratura, sebbene a questo proposito Roger Waters, come citato nel libro, abbia affermato: *«Molti giornalisti ci hanno pesantemente attaccati dicendo che i testi delle nostre canzoni sono letterariamente pessimi. Tendono a dimenticare che la maggior parte di coloro che acquistano dischi e che si interessano di musica non vantano tutti lauree in letteratura, e non leggono nemmeno molti libri... E così noi che scriviamo musica. È possibile che alcuni dei miei testi siano banali, perché io non sono nulla di speciale nel comporre.»* In realtà non è proprio così: i Pink Floyd si sono conosciuti all'università, ed essendo politicamente sinistrorsi non erano neppure insensibili alle problematiche sociali, dunque la loro frequentazione con la cultura e l'impegno non era affatto superficiale, e infatti molte loro canzoni contengono messaggi di carattere sociale, psicologico e anche filosofico da non sottovalutare. Ben venga dunque questo generoso volume in cui i loro testi, e l'immaginario che disvelano, vengono analizzati e commentati alla luce, soprattutto, del loro valore profetico e analitico delle forme di disagio e insofferenza che innegabilmente travagliano i nostri tempi. Non dimentichiamo che i Floyd sono stati fonte d'ispirazione (e scialuppa di salvataggio) per una moltitudine di giovani in tutto il mondo non propriamente a loro agio nella società conformista e capitalista...

«Non solo la società costringe l'individuo a impazzire, ma impazzire diventa a un certo punto l'unica possibilità di sopravvivenza. L'invettiva di 'Gotta be crazy' - versione embrionale della futura 'Dogs' - è più focalizzata e precisa, ma nasce dalla stessa insofferenza. Dopo aver sviscerato le pressioni che ci portano tutti, prima o poi, sulla faccia

Il vaso di Pandora

nascosta della Luna, Roger Waters decide di immergersi a fondo nelle contraddizioni della società consumistica, nei valori che questa cancella e nei nuovi futili valori che cerca di inoculare...»



BUONE LETTURE



In camicia. L'uomo e altre scimmie a cura di Giulio Barsanti (pp. 275; 20,00 €; Polistampa ed.)

Attraverso pagine di letterati e filosofi, medici e naturalisti, questo volume documenta come venne concepita l'idea di mettere l'uomo "in camicia" – cioè di liberarlo dai fronzoli della metafisica. Ripercorre le tappe dell'Antropologia toccando le delicate questioni del posto dell'uomo nella natura e del suo impegno morale in un quadro evolutivo. Attesta, da una parte, che la scoperta della sua natura animale l'ha molto inquietato, ma dall'altra che è presto riuscito a farsi beffe dei vecchi dogmi – azzardando di interloquire con la Divinità, di riscrivere la storia della Creazione, di demolire l'idea del Progetto Superiore. E testimonia i grandi contributi non solo scientifici offerti dalla "storia naturale dell'uomo": la necessità di fare tabula rasa di tutti i preconcetti e la negazione di qualsiasi argomento fondato sulla dicotomia arretratezza / progresso, la valorizzazione

delle differenze individuali e l'annullamento di quelle razziali, l'esortazione a procedere verso società multietniche e l'incoraggiamento al meticciato – perché siamo tutti bastardi, come fu detto, lo siamo stati fin dall'inizio ed è bene che continuiamo ad esserlo. Un 'manifesto' dell'Antropologia nel suo farsi, lungo i percorsi che hanno portato la scienza dell'uomo al centro del dibattito contemporaneo: non solo mediante le teorie e le pratiche, ma anche gli incubi e gli sghignazzi.

«Bisogna metterlo in camicia, fu detto nel Cinquecento a proposito dell'uomo: intendendo che era necessario farlo scendere dal piedistallo ("ridicolo") su cui s'era collocato atteggiandosi a signore dell'universo. Perché l'uomo è in realtà – fu chiosato – "una miserabile e meschina creatura", "che non è padrona neppure di se stessa ed è esposta alle ingiurie di tutte le cose"; dunque è solo per una "folle superbia" che noi "ci mettiamo al di sopra degli altri animali e ci isoliamo dalla loro condizione e compagnia"..."»

LIBRI PER UNA VITA MIGLIORE



L'insana passione di una donna chiamata Zerbina. Come uscire vive dalle dipendenze sentimentali di Angelo Bona (pp. 221; 13,90 €; Il Punto d'Incontro ed.)

Angelo Bona in venticinque anni di psicoterapia e ipnosi regressiva ha finito per incontrare molte volte sempre la stessa paziente: si chiama Zerbina e in lei vivono tutte le innumerevoli donne che dipendono da un aniore non corrisposto. Zerbina soffre, si logora e si annienta come una mela infestata da un bruco che la corrode dentro. È stremata, infelice, ma non riesce a liberarsi da una iperdipendenza distruttiva. Cosa la tiene avvinta al suo parassita? Perché cerca nell'altro un Io ausiliario che la sottragga alle proprie angosce di solitudine e di abbandono? Zerbina si disprezza, non

Il vaso di Pandora

si sente all'altezza, ha un rapporto conflittuale con sé stessa. Durante la sua vita affettiva ripete sempre i medesimi errori, adottando il proprio bruco in una sorta di mamming: dedizione e impegno sentimentale nei confronti di chi non la ama. La psicoterapia e l'ipnosi regressiva permettono di sondare le cause profonde di questo vuoto affettivo, che così maldestramente Zerbina cerca di colmare sempre con uomini sbagliati. Angelo Bona nella sua analisi approfondisce ulteriormente i temi spirituali del mal d'Amore e svela il mistero karmico che si nasconde dietro le sue amare lacrime: Zerbina deve guarire compiendo un percorso di consapevolezza e trovare le tante risposte celate dentro di sé.

LIBRI PER UNA NUOVA COSCIENZA



Prigioni o ali. Memorie da ritrovare, da liberare, da trasformare di Anne Givaudan (pp. 153; 14,00 €; Amrita ed.)

Le nostre memorie sono ovunque, in noi e intorno a noi, e spesso ci fanno reagire senza che ne siamo consapevoli. Questo libro affascinante ci aiuterà a capire le nostre reazioni, i sensi di colpa, i nostri tabù e i nostri stress, ma anche a ritrovare la fiducia nelle nostre capacità e nei nostri talenti. Anne Givaudan ci accompagna, attraverso una serie precisa di fasi, a lasciar andare il vecchio mondo per prepararci a quello nuovo, quotidianamente. Queste memorie, cosa sono? Da dove vengono? Quale incidenza hanno sulla vita? Che fare per guarire le ferite che contengono? A questi e ad altri interrogativi troveremo risposta, riappropriandoci con questo libro del nostro potere creativo, delle nostre piene capacità e della gioia.



Dove va l'anima dopo la morte di Cesare Boni (pp. 435; 24,00 €; Amrita ed.)

La paura della morte fa parte del naturale istinto di sopravvivenza dell'uomo, ma l'Occidente non ha solo un comprensibile timore per un processo che non conosce: è ossessionato dal mito dell'eterna giovinezza, vede la morte come la fine della vita, e dunque la tratta come un argomento tabù. Eppure i grandi libri sapienziali di tutte le tradizioni e i grandi saggi di ogni epoca dicono esattamente l'opposto, descrivendo una dimensione eterna della vita, che già esisteva ben prima della nascita e che non finirà con la nostra morte. Questo libro è uno studio serio, profondo e comparato dei più grandi testi sapienziali di tutte le tradizioni che ci descrivono, istante per istante, il viaggio dell'anima dopo la morte, una ricerca condotta meticolosamente da uno dei più brillanti tanatologi italiani.

«La morte non è contrapposta alla vita, non è la fine della vita. Se volessimo disegnare la realtà delle cose, sarebbe assai più giusto vedere la vita come un cerchio, ove la nascita e la morte sono solo due stazioni di passaggio che attraversiamo per accedere a nuove esperienze di vita.»



Le carte delle driadi. Gli spiriti degli alberi guaritori di Tiziana Mattera (pp. 121 + 44 carte a colori; 16,90 €; Il Punto d'Incontro ed.)

La poesia e la saggezza della Natura catturate in 44 splendide carte a colori ognuna dedicata a un albero e al suo spirito. Un metodo di divinazione semplice e diretto, che ci aiuta a chiarire dubbi o a trovare soluzioni e risposte. Un potente mezzo che ci rimette in contatto con Madre Terra e la sua energia vitale. Un sistema esclusivo, risultato del profondo contatto dell'autrice con la Natura, che ci consegna i messaggi pervenuti dagli spiriti degli alberi: coraggio, generosità, abbandono, intuizione, rinascita, flessibilità, condivisione, distacco, determinazione... Gli alberi sono parte della nostra coscienza globale e possono insegnarci come vivere la ricerca interiore con intensità

Il vaso di Pandora

e intuizione rinnovate. Grande aiuto per il nostro viaggio interiore, queste meravigliose carte incoraggiano l'approccio contemplativo e portano chiarezza alle domande esistenziali che tutti ci poniamo.



L'ora di Satana. L'attacco del Male al mondo contemporaneo di Padre Livio e Diego Manetti (pp. 251; 15,00 €; Piemme ed) Il 1° gennaio del 2001, mentre il mondo festeggiava l'inizio del Terzo Millennio, la Madonna è apparsa a Marija, una delle veggenti di Medjugorje, e le ha consegnato un messaggio di straordinaria importanza per il destino dell'umanità: «Cari figli, questa sera in modo speciale vi ho voluti qua. In modo speciale adesso, quando Satana è sciolto dalle catene, vi invito a consacrarvi al mio Cuore e al Cuore di mio Figlio.» Satana è dunque sciolto dalle catene, ha cioè cominciato a sferrare l'ultimo attacco, intenzionato a distruggere il mondo intero. Quello che stiamo vivendo è il tempo della prova e dell'assalto finale condotto dalle forze del Male. Per opporsi a questo attacco, l'umanità deve anzitutto riconoscere la figura e l'azione del Diavolo nel mondo contemporaneo – dalle seduzioni che minacciano i giovani alle tentazioni che colpiscono le famiglie, fino agli estremi delle sette sataniche e delle possessioni diaboliche – confidando nell'aiuto della Regina della Pace che, nei messaggi di Fatima e Medjugorje, ha svelato in anticipo i piani di Satana.

«Credo che piuttosto che parlare di questa o quella cosa che Satana offre ai giovani per distruggerli si debba mettere in luce l'inganno diabolico che opera nel profondo. (...) Ecco, il dramma dei giovani d'oggi non sta nei comportamenti disordinati che, in casi estremi, possono far perdere loro la vita, il vero dramma sta nel fatto che questi giovani non sanno neppure perché vivono, manca loro il senso della vita: non sanno che senso abbia, a che serva, per chi i che cosa vada spesa. Questo

è il vero inganno satanico, l'aver sottratto ogni prospettiva di valore...»



LEGENDA DEGLI EDITORI



I libri che presentiamo in queste pagine sono distribuiti in tutte le librerie. Tuttavia, soprattutto con i piccoli editori, può capitare di non riuscire a trovarli. La cosa migliore da fare per averli allora è ordinarli direttamente presso la Casa Editrice, oppure fornire al proprio libraio di fiducia, oltre ai dati del libro, anche il recapito dell'editore. Pertanto elenchiamo di seguito i recapiti degli editori dei libri qui segnalati.

- **AMRITA** Ed., cp 1; 10094 Giaveno (To);
- **ARCANA** Ed., Via Isonzo 34, 10098 Roma;
- **MINIMUM FAX** Ed., Piazzale di Ponte Milvio 28, 00191 Roma;
- **PIEMME** Ed., Via Telesio 25, 20145 Milano;
- **POLISTAMPA** Ed., Via Livorno 8/32, 50142 Firenze;
- **PROMO MUSIC BOOKS** Ed., Via della Volta 21, 40131 Bologna;
- **IL PUNTO D'INCONTRO** Ed., Via Zamenhof 685, 36100 Vicenza;
- **RUBBETTINO** Ed., Viale Rosario Rubbettino 10, 88048 Soveria Mannelli (Cz);
- **IL SAGGIATORE** Ed., Via Melzo 9, 20129 Milano.